

Il piccolo pilota

Lettura iniziale

Il piccolo pilota

Per il fine settimana, sabato e domenica, Sem e la sua famiglia hanno molti impegni: sabato la pulizia di tutta la casa e domenica l'ottantesimo compleanno della nonna Maria sul maggese del nonno Arturo. Il papà e la mamma, con i due figli Anna e Sem, hanno deciso di andare a trovarla e mangiare la torta in compagnia. Sem e Anna non vedono l'ora di andare dai nonni sul maggese, lì si sentono liberi, possono correre sui campi appena tagliati, scoprire nuovi animaletti nascosti nella stalla delle mucche, così come giocare a nascondino.

Per raggiungere il maggese il papà deve guidare un'ora e mezza con l'automobile su strada sterrata. A Sem piace molto girare in automobile, infatti gli piacerebbe molto guidare, ma ha solo undici anni e deve aspettare ancora altri sette anni per avere la patente. Qualche volta, nel cortile del suo condominio, il papà lo prendeva sulle ginocchia e gli faceva tenere il volante e talvolta anche mettere la marcia. Ma niente di più e, quando il ragazzino chiedeva di fare la stessa cosa sulla strada pubblica, il papà gli rispondeva: "E no, caro mio! Intanto è molto pericoloso per noi e per gli altri, e poi se ti vede la polizia ...".

La notte fra sabato e domenica, dopo aver pulito tutta la casa e aver riordinato tutti i giochi, Sem è così agitato per il viaggio e per la felicità di rivedere i nonni che quasi non dorme. La mattina, alle sette, è già pronto per partire. La sorella Anna, però, non si sente bene, ha la febbre, forse ha preso freddo in maglietta durante il pomeriggio all'aperto e ora ha l'influenza. Che fare? La mamma dice: "Simone, non è prudente portare in giro Anna con la febbre, ma i nonni ci aspettano con ansia. Non possiamo deluderli. Vai tu con Sem e io rimango qui a curare Anna." "Hai ragione Serena, mi dispiace lasciarvi, ma è la cosa migliore da fare."

Così Sem ed il papà partono da soli, lasciano la città e si dirigono sull'autostrada per poi raggiungere la stradina di montagna sterrata. I nonni sono molto contenti di vederli, anche se un po' dispiaciuti per l'assenza della mamma e di Anna. Una telefonata, però, rassicura tutti: Anna, infatti, sta molto meglio e la febbre è scesa, così il papà e Sem decidono di fermarsi dai nonni ancora un po', fino a dopo cena.

Fra una chiaccherata e l'altra, sono già passate le dieci di sera, quando padre e figlio ripartono per tornare a casa. Salutano con un abbraccio e tre baci i due vecchietti e salgono in macchina.

Il viaggio di ritorno, di notte, è sempre piaciuto moltissimo al bambino: la strada corre fra alberi e prati coperti di neve, non si incrocia nessuna automobile, il solo rumore che si sente è quello del motore che romba ogni volta che Simone cambia marcia ed accelera. Il bosco buio, le montagne innevate ed illuminate dalla luna e dalle stelle che brillano in un cielo nero e terso, hanno un fascino che non si può descrivere con nessuna parola.

Improvvisamente, poco prima di arrivare alla strada asfaltata, il papà incomincia a sudare e ad impallidire. La sua guida non è più così sicura, Sem si accorge che qualcosa non va e chiede al padre: "Che cosa succede papà, stai male?" "No, non è niente, solo un po' di mal di testa. Appena raggiungiamo la strada asfaltata ci fermiamo e prendo un po' d'aria. Vedrai che passa tutto!" E così fa. Arrivato all'incrocio con la strada asfaltata, l'uomo ferma l'auto, scende e prende una boccata di aria fresca, ma sta sempre peggio.

"Mi distendo sul sedile posteriore, così mi riposo un momento e poi ripartiamo, va bene?" "Va bene papà!" risponde Sem. Sem guarda, preoccupato, il padre che chiude gli occhi e respira sempre più affanosamente, improvvisamente il respiro dell'uomo diventa un rantolo.

Spaventatissimo, il ragazzino cerca di chiamare il padre, che, però, non risponde. Allora corre all'albergo lì accanto, ma è tutto buio e nessuno risponde al campanello e ai suoi richiami. Torna in macchina e suona disperatamente il clacson. Gli risponde solo il silenzio della notte.

Si accorge che il papà inizia a sudare e sta sempre più male. Sem prova a chiamare al cellulare la mamma, ma il cellulare del papà è scarico. Non gli resta che fare una cosa: si siede sul sedile anteriore sinistro, tira avanti il sedile, mette in moto la macchina, inserisce la prima e cerca di partire. Il motore si spegne due volte, ma finalmente il veicolo si muove, però sbanda a sinistra, Sem sposta un po' il volante, ma ora l'auto va a destra, Sem raddrizza di nuovo. È teso e mormora tra sé "Ma perché, quando guida il papà, la macchina va dritta?!" E ancora "Mamma mia una curva, come faccio?" I fari illuminano gli alberi ai bordi della strada, i loro rami sembrano aiutare il ragazzo, sembra che gli *indichino* la strada.

Avanti sempre più giù, curva dopo curva. La strada ora entra in un paese, Reichenau Tamins si chiama. Sem cerca una luce in una casa per chiedere aiuto, ma sono accesi solo i lampioni stradali, il respiro del papà è sempre più affannoso, fa paura. L'auto attraversa, sempre zigzagando, un incrocio. Improvvisamente una sirena, una lampada azzurra che lampeggia dietro di lui, un'automobile della polizia.

Il bambino schiaccia il freno, si ferma. "Mamma mia, e adesso?" pensa. Sem non sa se essere contento per aver trovato qualcuno o se aver paura di finire in prigione per aver guidato senza patente. Intanto sta arrivando un poliziotto grande e grosso con due baffoni ed un viso molto severo. Vede, stupito, il piccolo al volante, apre la portiera con uno sguardo molto arrabbiato ... sente il *rantolo* dell'uomo sul sedile posteriore. Capisce subito. Urla al collega: " Qui c'è una persona che sta molto male! Presto chiama l'ambulanza, subito! Dobbiamo arrivare all'ospedale cantonale al più presto! Va avanti tu con la sirena accesa, io ti vengo dietro! Avvisa il Pronto Soccorso che stiamo arrivando!"

Fa spostare Sem sul sedile destro e via! Le due automobili sembrano volare sull'autostrada, fra le due corsie di macchine. In pochissimi minuti si fermano all'ospedale.

Ora il ragazzo è seduto su una scomoda sedia nella sala d'aspetto, mentre suo padre è stato portato oltre la porta del Pronto Soccorso già da parecchio tempo.

Entrano nella sala un'infermiera ed il poliziotto con i baffoni che gli dice: "Bravo ragazzo, sei stato veramente in gamba. Gli hai salvato la vita. La prossima volta però chiama il SOS con il cellulare, senza guidare la macchina, potevi investire qualcuno e ferire pure lui. Adesso tuo papà ha bisogno di tanto riposo e anche tu devi dormire un po'. Va' con questa gentile infermiera che ti mostrerà un lettino dove stenderti. Intanto il mio collega e io andiamo a prendere tua mamma e tua sorella e le portiamo qui." "Grazie" risponde Sem.



1. Esercizio sulla lettura

Abbina la domanda alla risposta corretta.

Perché Sem non vede l'ora che arrivi domenica?	Perché la mamma rimane a casa a curare la sorella Anna ammalata.
Dove festeggiano il compleanno i nonni di Sem?	Incontra un'automobile della polizia.
Perché Sem è molto contento di andare sul maggese?	Perché lì è libero di giocare, correre sui campi appena tagliati, scoprire nuovi animalotti nascosti nella stalla.
Che cosa piacerebbe fare al ragazzino?	Il papà si sente male e si ferma per prendere una boccata d'aria.
Perché partono solo Sem e il papà?	La nonna festeggia i 80 anni e Sem e la sua famiglia vogliono andare a trovarla.
Dove passano Sem e il padre in macchina?	Sem cerca aiuto e non trovandolo si siede al volante della macchina e va in cerca di aiuto.
Quanto tempo si fermano Sem e il papà dai nonni?	Sem e il papà rimangono fino alle dieci di sera, chiacchierando.
Che cosa succede improvvisamente, durante il viaggio di ritorno?	A Sem piacerebbe guidare l'automobile, ma non può ancora perché ha solo 11 anni.
Il papà sta sempre peggio, che cosa decide di fare allora Sem?	Superano l'autostrada, raggiungono Reichenau Tamins su strade asfaltate e proseguono infine su strade sterrate.
Chi incontra finalmente Sem?	Il poliziotto informa Sem che il papà sta bene e gli fa i complimenti per come si è comportato. Adesso anche Sem può dormire, mentre arrivano la mamma e Anna.
Che cosa succede quando il carabiniere vede Sem al volante dell'automobile?	Sul maggese in montagna.
Come finisce il racconto?	La polizia capisce subito che cosa sta succedendo, si siede al posto di Sem e porta il padre del ragazzo all'ospedale.



2. Esercizio sulla lettura

A coppie leggete attentamente le frasi sottostanti e ponete una crocetta sotto vero o falso.

	vero	falso
1. Sem e la sua famiglia decidono di andare a trovare il nonno per festeggiare il suo ottantesimo compleanno.		
2. Il bambino è molto contento di vedere i nonni e raggiungerli sul maggese.		
3. Sem e la sua famiglia partono domenica.		
4. A Sem piace molto viaggiare in automobile e gli piacerebbe anche guidarla.		
5. Purtroppo la mamma di Sem non si sente bene, ha la febbre e rimane a casa.		
6. Così Sem e il papà partono da soli e ritornano alle dieci di sera a casa.		
7. Sem sul maggese è contento, perché può giocare con il gatto.		
8. Al ritorno il papà di Sem si ferma per fare pipì e poi si sente male.		
9. Si stende sul sedile posteriore e non risponde più a Sem.		
10. Sem cerca invano aiuto, allora si siede al volante e, guidando l'auto, va in cerca d'aiuto.		
11. Sem è un autista esperto e non ha problemi.		
12. Finalmente, dietro di lui, arriva una macchina della polizia.		
13. Anche se il poliziotto sembra severo e arrabbiato, Sem capisce quasi subito che è pronto ad aiutarlo.		
14. Il poliziotto grande e grosso, con due baffoni, chiama l'ambulanza di venire a prendere Sem e il papà e di portarli subito all'ospedale.		
15. Il papà sta meglio, Sem ora può riposare e aspettare la mamma e Anna.		

3. Esercizio sulla lettura

L'insegnante consegna un cartellino ad un alunno che si pone al centro e mima ciò che ha letto. Gli altri devono indovinare la parole sul cartellino e chi riesce prende il suo posto in mezzo al cerchio.

Tipi di cartellini

Azioni:

guidare la macchina	mangiare la torta	chiaccherare	stare male
sudare	giocare a nascondino	schiacciare il freno	respirare

Stati d'animo:

essere felice/contento	essere agitato	essere dispiaciuto	essere spaventato
essere preoccupato	essere stupito	essere curioso	essere rilassato

Sostantivi:

l'automobile	la testa	il volante	il poliziotto
i vecchietti	la neve	la sirena	l'ospedale

4. Esercizio sulla lettura

Si usano gli stessi cartellini. A un alunno viene attaccato sulla fronte un cartellino con una parola che lui stesso deve indovinare ponendo ai compagni delle domande. I compagni devono rispondere solo con un sì o un no.



5. Esercizio sulla lettura

Dopo aver letto il racconto, a coppie o in piccoli gruppi, gli allievi cercano di immaginare una delle seguenti situazioni a scelta, provando poi a inventare un dialogo tra i personaggi:

- Sem e il papà sono in viaggio per andare dai nonni.
- Sem e il papà sono a casa dei nonni.
- Sem e il poliziotto per strada.
- Sem e il poliziotto all'ospedale.

Infine ogni gruppo può presentare la situazione ai compagni drammatizzandola.

6. Esercizio sulla lettura

Scopri i sinonimi di questi sostantivi e verbi.

1. papà	il babbo, il padre
2. i nonni	i vecchietti
3. avere la febbre	avere l'influenza, stare male
4. il bambino	il ragazzo, il ragazzino, figlio
5. essere al volante	sta guidando/ guidare
6. respiro ansimante	rantolo
7. telefonare	chiamare
8. indichino	mostrano
9. Intanto	nel frattempo
10. parecchio	molto

7. Esercizio sulla lettura

Leggi la prima parte del racconto e scrivi in seguito la finale di questa storia.

Dopodiché leggi il finale e confronta la tua versione con quella originale. In cosa si differenziano? Cosa è rimasto uguale?